



Charles-Édouard Jeanneret di fronte a Le Couvent, dintorni di La Chaux-de-Fonds, Charles-Édouard Jeanneret in front of Le Couvent, around La Chaux-de-Fonds 1912

© FLC/ADAGP

Scultura su legno del museo di Cluny Cluny Museum Wooden Sculpture 1909

Mina di grafite e matita nera su carta Graphite pencil and black pencil on paper 25 x 32.5 cm Collezione privata Private collection © Foto Éric Gachet



Notre-Dame de Paris, galleria superiore Notre-Dame de Paris, upper gallery 1908

Mina di grafite, carboncino e inchiostro diluito su carta bistro Graphite pencil, charcoal and diluted ink on bistro paper 50 x 32.5 cm Collezione privata Private collection © Foto Éric Gachet

Notre-Dame e i tetti parigini Notre-Dame and the Parisian roofs 1908 Acquerello su carta Watercolor on paper 28 x 22.5 cm Collezione privata Private collection © Foto Éric Gachet

Charles-Édouard Jeanneret sull'Acropoli, vicino a una colonna rovesciata del Partenone, Charles-Édouard Jeanneret on the Acropolis, near a collapsed column at the Parthenon 1911

© FLC/ADAGP



Mostra promossa da Exhibition promoted by • Fondazione Teatro dell'architettura

con la collaborazione di with the collaboration of • Università della Svizzera italiana Accademia di architettura

Fondazione Teatro dell'architettura • Mario Botta Presidente e Direttore artistico President and Artistic Director

Università della Svizzera italiana • Boas Erez Rettore Rector

Accademia di architettura

• Riccardo Blumer Direttore Dean • Marco Della Torre Coordinatore di direzione Responsabile mostre Dean's Office Coordinator Head of exhibitions

• Stefania Murer Coordinamento, Registrar Coordination, Registrar • Matteo Clerici Collaborazione per l'allestimento Exhibit design collaboration • Alberto Canepa Servizio Video e Web Video and Web Service

• Graziano Cavalli • Marco Corti • Francesco Talaia Logistica Logistics

Teatro dell'architettura • Roberta Boffa Segreteria Secretary

Conservazione e restauro Conservation and Restoration • Micaela Caletti Archivio del Moderno

Comunicazione Communication • Servizio comunicazione istituzionale USI • ddl studio, Milano

Orari di apertura: Tuesday-Venerdì 14-18 Sabato Domenica 10-18 Lunedì chiuso

Aperture speciali: 1. Novembre 8 Dicembre 2020 6 Gennaio 2021 negli orari 14-18

Ingresso Fr. 10.-/Euro 10 Ridotto Fr. 7.-/Euro 7

Ingresso gratuito Studenti e docenti USI/SUPSI Amici dell'Accademia di architettura di Mendrisio Sotto i 18 anni

È gradita la prenotazione

Contatti e informazioni +41 58 666 5967 e-mail info.tam@usi.ch www.arc.usi.ch/tam

Catalogue raisonné des dessins de Le Corbusier 1902-1916 a cura di Danièle Pauly edito da AAM Editions Bruxelles Fondation Le Corbusier 304 pagine 968 illustrazioni in francese

Opening Hours: Tuesday-Friday 2-6 pm Saturday Sunday 10 am-6 pm Monday Closed

Special openings: 1. November 8 December 2020 6 January 2021 at 2-6 pm

Admission Fr. 10.-/Euro 10 Reduced Fr. 7.-/Euro 7

Free admission Students and Professors USI/SUPSI Amici dell'Accademia di architettura di Mendrisio Under 18 years

Reservation is appreciated

Contact and informations +41 58 666 5967 e-mail info.tam@usi.ch www.arc.usi.ch/tam

Catalogue raisonné des dessins de Le Corbusier 1902-1916 curated by Danièle Pauly published by AAM Editions Bruxelles Fondation Le Corbusier 304 pages 968 illustrations in french

i disegni giovanili di Le Corbusier Le Corbusier's Early Drawings 1902-16



Teatro dell'architettura Mendrisio Via Turconi 25

19 Settembre 2020 24 Gennaio 2021

19 September 2020 24 January 2021



Mostra a cura di
Exhibition curated by
Danièle Pauly

- Prestatori
Lenders
- Biblioteca
dell'Accademia di architettura
Mendrisio
- Bibliothèque
de la Ville de la Chaux-de-Fonds
Fonds spéciaux
Fonds Le Corbusier
- Collection André Zwahlen
Suisse
- Sammlung Arthur Rüegg
Schweiz
- Collection Eric Mouchet
Paris
- Collezione Mario Botta
Mendrisio
- Collection particulière
Suisse
- Fondation Le Corbusier
Paris
- Gta Archiv/ETH Zürich

- Fondazione
Teatro
dell'architettura
Ringraziamenti
Acknowledgements
- Fondazione
av. Ercole e Stefania Doninelli
Meride
- Fondazione
Silvio e Marianne Tarchini
Manno
- Fondazione
Dr. M.O. Winterhalter
Stans
- Riri SA
Mendrisio

Il Teatro dell'architettura Mendrisio—USI presenta la mostra *I disegni giovanili di Le Corbusier, 1902–1916* promossa dalla Fondazione Teatro dell'architettura, con la collaborazione dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana.

L'ampia rassegna con più di ottanta disegni originali inediti provenienti da collezioni private e pubbliche svizzere, e con numerose riproduzioni di disegni provenienti dalla *Fondation Le Corbusier* di Parigi, è stata organizzata in occasione della pubblicazione del primo volume del *Catalogue raisonné des dessins de Le Corbusier*, curato da Danièle Pauly, edito da AAM Bruxelles in coedizione con la *Fondation Le Corbusier* e con il contributo della Fondazione Teatro dell'architettura Mendrisio. La mostra, a cura di Danièle Pauly, è dedicata ai disegni che il giovane Le Corbusier, pseudonimo di Charles-Édouard Jeanneret-Gris (1887–1965), eseguì tra il 1902 e il 1916, ossia dall'anno del suo ingresso nella Scuola d'arti applicate di La Chaux-de-Fonds, sua città natale, a quello che precede il suo definitivo trasferimento in Francia e l'apertura dello studio di architettura a Parigi.

Il Teatro dell'architettura accoglie dunque il racconto di ciò che ha determinato la nascita di una vocazione che il futuro architetto Le Corbusier pensava all'inizio essere quella di pittore. Fattore determinante per la sua formazione saranno in primo luogo, tra il 1902 e il 1907, gli studi nella scuola d'arti applicate nel settore dell'orologeria e dell'architettura d'interni, influenzati da Charles L'Eplattenier, maestro carismatico e pittore influenzato dalle idee di John Ruskin e dal movimento Arts and Crafts. Contribuiranno poi in modo determinante alla definizione della sua personalità sia l'esperienza nell'atelier di Auguste Perret tra il 1908 e il 1909 e la frequentazione assidua dei musei di Parigi, sia l'incontro con gli architetti delle avanguardie europee dell'inizio del XX secolo ma anche, incoraggiato dal suo mentore William Ritter, i viaggi di studio tra il 1907 e il 1911, che si concludono con il lungo viaggio in Oriente, un'esperienza che ha influenzato profondamente i suoi progetti negli anni a venire.

Le opere selezionate per la mostra dimostrano l'importanza che fino dagli esordi Le Corbusier ha attribuito al disegno: un modo di avvicinarsi alla realtà e uno strumento di osservazione, di analisi e di ricerca. Schizzi e disegni sono sia uno strumento al servizio della memoria, come dimostrano i numerosi appunti eseguiti nel corso dei suoi viaggi, ma anche occasione di espressione lirica, come testimoniano i suoi acquerelli e i gouaches di paesaggi e di nudi femminili realizzati dopo il suo ritorno in Svizzera nel 1912.

La mostra si articola in più sezioni, a partire dagli anni di formazione scolastica, caratterizzata da meticolosi disegni a matita con soggetti naturalistici, piccoli acquerelli di paesaggi, studi decorativi per oggetti di artigianato con motivi *Art Nouveau*, al periodo dei viaggi con i soggiorni nelle capitali europee: in Italia nel 1907 dedicato allo studio del Medioevo e alla pittura della scuola 'primitiva' italiana; il soggiorno a Parigi nel 1908–1909 con l'apprendistato, gli studi su Notre-Dame e quelli realizzati nei numerosi musei della città.

Segue il viaggio in Germania del 1910 con un periodo di pratica nell'atelier berlinese di Peter Behrens e infine, nel 1911, il grande viaggio iniziatico in Oriente.

L'ultima sezione della mostra racconta del ritorno a La Chaux-de-Fonds (1912–1916), periodo durante il quale Le Corbusier insegna, intraprendendo l'attività di architetto e si dedica alla pittura e al disegno di una serie di paesaggi, ritratti, scene di famiglia, di nudi femminili e di nature morte, che già preannunciano i temi principali della seconda fase della sua produzione.



Charles-Édouard Jeanneret (seconda fila, secondo a destra) e gli allievi di L'Eplattenier che disegnano nella foresta
Charles-Édouard Jeanneret (second row, second on right) and L'Eplattenier pupils drawing in the forest 1903–1904 ca.
© FLC/ADAGP

Studi di fiori di montagna
Studies of mountain flowers 1905
Mina di grafite e acquerello su carta
Graphite pencil and watercolour on paper 25 x 36 cm
Collezione privata
Private collection
© Foto Éric Gachet

Studio per un piatto
Study for a dish 1903–1904
Mina di grafite e acquerello su carta bistro
Graphite pencil and watercolour on bistre paper 18 x 16.6 cm
Collezione privata
Private collection
© Foto Éric Gachet



The Teatro dell'architettura Mendrisio—USI presents the exhibition *Le Corbusier's early drawings, 1902–1916* promoted by the Fondazione Teatro dell'architettura, with the collaboration of the Accademia di architettura of the Università della Svizzera italiana.

This extensive review features more than eighty unpublished original drawings from public and private Swiss collections, and includes numerous reproduction of drawings from the *Fondation Le Corbusier* in Paris. It is being held to mark publication of the first volume of the *Catalogue raisonné des dessins de Le Corbusier*, edited by Danièle Pauly, published by AAM-Brussels in co-edition with the *Fondation Le Corbusier* and thanks to the Fondazione Teatro dell'Architettura Mendrisio's contribution. Curated by Danièle Pauly, this exhibition is devoted to drawings a young Le Corbusier, the pseudonym adopted by Charles-Édouard Jeanneret-Gris (1887–1965), executed between 1902 and 1916: i.e. from the year of his entry into the School of Applied Arts in La Chaux-de-Fonds, his hometown, to the year before his definitive move to France and the opening of the architectural studio in Paris.

The Teatro dell'architettura welcomes the story behind the birth of a vocation, given that young Charles-Édouard Jeanneret, the future Le Corbusier (1887–1965), initially wanted to be a painter. The decisive moment in his education came when he went to study at the School of Art and Applied Arts. There, he attended watchmaking and architecture departments between 1902 and 1907, influenced by charismatic master Charles L'Eplattenier, a painter who subscribed to the ideas of John Ruskin and the Arts and Crafts movement. Other factors that strongly impacted Le Corbusier's advancement were his experience at Auguste Perret's atelier in Paris between 1908 and 1909, his frequent visits to museums, encounters with avant-garde European architects at the start of the 20th century, and finally, encouraged by his mentor William Ritter, his study trips between 1907 and 1911 that culminated in a long trip to the East, an experience that deeply influenced his projects in later years. The works selected for this exhibition show the importance Le Corbusier attributed to drawing from his early days. For the architect, drawing was a way of approaching reality, an instrument for observation, a tool for analysis and research. Sketches and drawings were also a tool to serve memory, as we may see in his notebooks made during his travels; they were also a means of lyrical expression, for example the watercolours and gouaches of landscapes and female nudes that he painted after his return to Switzerland in 1912.

The exhibition is divided into several sections, starting from the years of schooling, characterized by meticulous pencil drawings with naturalistic subjects, small watercolours of landscapes, decorative studies for handicrafts with *Art Nouveau* motifs, to the period of travel with the stays in the European capitals: in Italy in 1907 dedicated to the study of the Middle Ages and painting of the 'primitive' Italian school; the stay in Paris in 1908–1909 with the apprenticeship, the studies on Notre-Dame and those made in the many museums of the city. This was followed by a trip to Germany in 1910 with a period of practice in Peter Behrens' Berlin atelier and finally, in 1911, the great initiatory journey to the East. The final section of the exhibition showcases his return to La Chaux-de-Fonds (1912–1916), a period during which Le Corbusier taught, undertook the activity of architect and devoted himself to painting and drawing a series of landscapes, portraits, family scenes, female nudes and still lifes, which already foreshadowed the main themes of the second phase of his production.

Frammento di tappeto
Carpet fragment 1908
Gouache su carta ruvida
Gouache on textured card 65 x 50.2 cm
Collezione privata
Private collection
© Foto Éric Gachet

Nudo femminile in piedi su un basamento
Female nude standing on a plinth 1909
Mina di grafite e matita nera su carta
Graphite pencil and black pencil on paper 63.4 x 49 cm
Collezione privata
Private collection
© Foto Éric Gachet

Charles-Édouard Jeanneret nella sua stanza in rue des Écoles a Parigi
Charles-Édouard Jeanneret in his room on Rue des Écoles in Paris 1908
© FLC/ADAGP

